

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 3139/2024**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 della LR 24/2017, lett. a) e b), relativamente ai Permessi di Costruire finalizzati all'incremento di area verde pubblica e all'ampliamento di un capannone produttivo ad uso magazzino, presentato dalla ditta GIEMME s.r.l.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Mordano**

**PREMESSO CHE:**

- in data 29/06/2023 (PG n. 39873/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha indetto la Conferenza dei Servizi relativa al procedimento in oggetto, ha reso disponibile il link alla relativa documentazione e ha invitato ad esprimere parere:
  - ARPAE – Distretto di Imola
  - Azienda U.S.L.
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
  - Comando Prov.le Vigili del Fuoco
  - Consorzio della Bonifica Romagna Occidentale
  - SNAM RETE GAS Spa
  - INRETE Distribuzione Energia Spa
  - HERA Spa
- in data 11/07/2023 (PG/2023/120727) la CM BO ha inviato al Comune di Mordano una richiesta di integrazioni;
- in data 26/09/2023 (PG n. 56810/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha inviato integrazioni;
- in data 9/11/2023 (PG n. 66545/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha inviato ulteriori integrazioni;
- in data 22/11/2023 (PG/2023/198464) la CM BO ha inviato al Comune di Mordano una richiesta di chiarimenti relativi alla documentazione integrativa;
- in data 22/11/2023 (PG n. 70031/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha attestato che è stata data comunicazione di deposito del progetto nel BURERT n. 181 del 05/07/2023, che sono decorsi i 60 gg dalla pubblicazione e che non sono sopravvenute osservazioni in merito
- in data 27/11/2023 (PG n. 70632/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha inviato integrazioni;
- in data 4/12/2023 (PG n. 72594/2023 della CM BO) il Comune di Mordano ha rettificato la dichiarazione del tecnico di compatibilità dell'intervento alle condizioni di rischio idraulico, ai sensi del DM 11/03/1998 e D.M. 14/01/2008, precedentemente trasmessa;
- con comunicazione del 27/12/2023, in atti al PG/2023/219637, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta

Regionale n. 1795/2016 entro la data del 5/01/2024;

### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53\\_SUAP\\_DPR160-2010\\_A14bis/MORDANO/GIEMME](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53_SUAP_DPR160-2010_A14bis/MORDANO/GIEMME) e PARCO BUBANO FASC 8222112023

### Ampliamento GIEMME

Il terreno di pertinenza al fabbricato di proprietà della società GIEMME srl è registrato al Catasto Terreni del Comune di Mordano al Foglio 20, Mappale 444-445-446-391-302-204 per un totale di mq. 5513 complessivi.

L'area occupata dal capannone esistente (Mapp. 391 di sviluppo pari a mq 1325 mq.) è inserita nella zona ASP\_C5 "Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti" del R.U.E..

L'area sulla quale sorgerà l'ampliamento (Mapp. 444-445-446-302-204 per uno sviluppo di mq. 4188) è invece classificata dal RUE come D\_F.c "verde pubblico attrezzato".

L'azienda Giemme srl si occupa della produzione di controtelai coibentati per porte e finestre nel settore dell'edilizia residenziale e non.

La Relazione tecnica riporta che l'intervento in progetto nasce per esigenze di crescita dell'azienda, insediata nel territorio comunale da oltre 20 anni, per accogliere ulteriori circa n° 20 lavoratori, suddivisi tra area di lavoro/stoccaggio, personale tecnico ed impiegati.

Al fine di recuperare buona parte del materiale di scarto prodotto, è prevista l'installazione di appositi macchinari per la macinatura e successiva compattazione dei trucioli da produzione.

Data la mole lavorativa attuale, si è resa necessaria la realizzazione di un'area lavorativa molto più ampia dell'attuale, che consenta l'alloggiamento di nuovi macchinari ingombranti e che genera un aumento del personale lavorativo.

Per migliorare la produttività ed organizzazione si rende necessario realizzare nuovi uffici, sia tecnici che amministrativi, con pertinente sala mostra, sala riunioni e adeguata reception.

La parte di intervento che riguarda il fabbricato esistente consiste principalmente nella modifica interna del capannone attuale, destinato a deposito materiale della società di lavorazione del legno e materiale di coibentazione per risparmio energetico GIEMME SRL, dove si andranno a creare un suddivisione tra un nuovo blocco uffici con relativi servizi e la zona deposito, oltre alle opere di adeguamento per collegarlo al nuovo ampliamento. Il nuovo corpo uffici e servizi sarà suddiviso su due piani, sfruttando la grande altezza del fabbricato attuale, e sarà così suddiviso:

- al piano terra sono previsti una reception, un grande ufficio tecnico, un ufficio amministrazione, un locale CED, due archivi e locali di servizio quali spogliatoi, servizi igienici e docce, sia per gli uomini che per le donne, opportunamente distinti;
- al piano primo sono previsti una sala riunione, una sala esposizione, un ufficio, un archivio e due servizi igienici.

Inoltre, verrà rivista l'intera infissistica esistente con nuove aperture dalle migliori prestazioni energetiche, al fine di garantire i rapporti illuminazione-ventilanti necessari secondo normativa vigente.

L'ampliamento consiste nella costruzione di una nuova struttura, da realizzare sul terreno circostante il capannone esistente, in aderenza sui lati Nord ed Est del capannone stesso. Il progetto prevede la demolizione di parte di una parete esterna sul lato Nord e la rimozione del portone esistente sul lato Est, al fine di creare continuità con la nuova struttura che si andrà a realizzare.

L'ampliamento avrà una Superficie Utile pari a 1.703,29 mq.

Il nuovo fabbricato sarà monopiano, di forma regolare, dimensioni esterne di 52,20 m x 42,50 m con un'altezza del fronte di 8,15 m ed un'altezza utile al tegolo di 6,70 m.(. min.) e 6,95 m. (h.max).

Al suo interno verranno localizzati nuovi macchinari per la lavorazione del legno, nuove postazioni fisse di lavoro e zone di stoccaggio materiale.

Sul lato Est, in posizione esterna, saranno localizzate alcune attrezzature ed impianti, come indicato nella tavola grafica di progetto TAV. A3/5, dove si rappresenta il layout dell'intero intervento.

Per la fruizione al nuovo fabbricato sono previsti relativi nuovi accessi carrabili e pedonali dalla Via dell'Industria.

Con comunicazione del 27/11/2023 (PG n. 70632/2023) in risposta alla richiesta della CM BO di chiarire se l'ampliamento ha destinazioni d'uso connesse alla logistica, il Comune di Mordano ha dichiarato che *"la funzione di logistica nel comune di Mordano non è ammessa. Lo esclude l'accordo territoriale sottoscritto nel circondario imolese al momento della redazione dei PSC e dei RUE. L'ampliamento proposto è per realizzare un ampliamento di un capannone industriale per la realizzazione di infissi. E' ulteriormente chiaro nella relazione urbanistica dove si esplicano le funzioni ammesse nell'area, che non contempla la logistica"*.

Con la proposta in oggetto la classificazione del lotto di ampliamento viene modificata da D\_F.c Verde pubblico attrezzato a ASP\_C Ambiti specializzati per attività produttive e terziarie comunali esistenti.

Gli usi ammessi sono:

B. FUNZIONI DI SERVIZIO COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA

C. FUNZIONI TERZIARIE E COMMERCIALI

D. Funzioni produttive e assimilabili

G. DOTAZIONI E INFRASTRUTTURE

Tra gli usi ammessi è previsto anche: d9) Residenza per proprietario, custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva.

I parametri urbanistici dell'intervento sono:

Esistente:

SF zona ASP\_C5 = mq. 1.325

SU esistente = 465,07 mq. realizzata

Ampliamento:

SF zona D\_F.c = mq. 4.188

SU ampliamento = 1.703,29 mq

TOTALE A SEGUITO DI AMPLIAMENTO:

SF intervento totale = 5.513 mq.

SU totale = 2.333,74 mq.

Classificazione intervento secondo RUE:

D- funzioni produttive e assimilabili:

- destinazione d1) attività manifatturiere artigianali e industriali comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV max ≤ esercizi commerciali di vicinato.

Parcheggio Pubblico P1 richiesto da RUE (10% Su) =  $2333,74 \times 0,1 = 233,74$  mq >>> monetizzazione 100%

Parcheggi Pertinenziali richiesti da RUE: 16 PA

P.A. Pertinenziali in progetto = 16 P.A.

Verde Pubblico NON RICHIESTO

Permeabilità richiesta da RUE (10% della Sf) =  $5.513 \times 0.10 = 551,30$  mq

Previsione in progetto:

Superficie a verde permeabilità 100% = 29,13 mq

Superficie posteggi pertinenziali permeabilità 50%\* =  $200 \text{ mq} \times 0,5 = 100$  mq

Superficie a ghiaia permeabilità 100% = 2.141,43 mq

Superficie permeabile totale in progetto =  $29,13 + 100,00 + 2.141,43 = 2.270,56$  mq > 551,30 mq

\*Per i posti auto in progetto è stata prevista la posa in opera di autobloccante certificato con capacità drenante 100%. Nella progettazione è stata considerata una permeabilità del 50% per sicurezza del calcolo della laminazione.

### Nuovo Parco pubblico di via Mattarella a Bubano

Il comune di Mordano ha recentemente acquistato dall'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero un terreno di circa 4.000,00 mq identificato al catasto terreni al foglio n.15 mappale 945, sito in via Piersanti Mattarella in località Bubano, adiacente al parco pubblico "Europa" e nelle immediate vicinanze del cimitero.

Il terreno è stato acquistato per ricollocare nella frazione di Bubano il verde pubblico della lottizzazione artigianale Zaniolo (posto in via Dell'Industria), che risulta dismesso a seguito della variante urbanistica al Rue che ha portato tale area ad essere trasformato in D.E.A.

E' volontà dell'Amministrazione realizzare in questo spazio un'area verde destinata a parco pubblico ed a dotazioni territoriali quali area di sgambatura cani e orti da assegnare in gestione a singoli cittadini.

L'area si presenta attualmente come terreno agricolo coltivato, è ai margini del nucleo abitativo consolidato di Bubano e l'accesso è esclusivamente dalla via Piersanti Mattarella.

Il terreno è già identificato sui lati Ovest e Nord da recinzioni che delimitano le proprietà private adiacenti, sul lato Sud è parallelo alla via Piersanti Mattarella mentre sul lato Est è contornato da un canale Consorziale.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco pubblico come ampliamento del vicino parco "Europa" esistente sul lato opposto della via Piersanti Mattarella e di distinte aree recintate destinate a spazio di sgambatura cani e a piccoli lotti di terreno coltivabili da assegnare in gestione ai singoli cittadini.

Si prevede di realizzare alcune opere di urbanizzazione primaria per rendere più funzionale il nuovo assetto urbano della zona quali:

- l'allargamento della sede stradale portandola dagli attuali ml 3,70 circa a 5,50;
- un marciapiede parallelo alla via Mattarella separato in un tratto dalla carreggiata da un'aiuola verde;
- camminamenti all'interno del parco;
- impianto di illuminazione lungo il nuovo marciapiede e alcuni punti luce all'interno del parco;
- ampliamento della rete di fognatura adeguata alla nuova carreggiata;
- nuova rete di acquedotto per il collegamento di una fontana prevista all'interno dell'area di sgambatura cani e per l'irrigazione degli orti;
- sistemazione planimetrica dell'area ed inerbimento;
- installazione di recinzioni

L'area interessata si estende su superfici con diverse classificazioni:

PSC:

- AUC – Ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali;
- ANS\_C2.n Ambiti di potenziale sviluppo urbano per funzioni prevalentemente residenziali

RUE:

- D\_n.N – Ambiti potenziali per nuove dotazioni pubbliche
- AUC\_D – Ambiti consolidati dei centri minori, delle frange urbane e dei borghi di strada

- MOB\_N Viabilità di previsione o da potenziare

Le destinazioni d'uso previste sono solo parzialmente compatibili con l'attuale classificazione urbanistica.

Con DCC n. 17/2023 il Comune di Mordano ha approvato il progetto definitivo dell'opera "NUOVO PARCO PUBBLICO DI VIA MATTARELLA A BUBANO CON ANNESSA AREA SGAMBATURA CANI E ORTI" in deroga agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 s.m.i ed art.20 della L.R. 15/2013, dando atto che la deroga concerne la destinazione dei terreni e prevede per l'area in oggetto l'ammissione degli usi previsti nelle seguenti zone:

- PSC zona "D- Attrezzature e spazi collettivi esistenti di maggiore rilevanza",
- RUE zona "D\_F.c verde pubblico attrezzato"

Il parere urbanistico espresso dal Responsabile del Servizio Area Territorio del Comune di Mordano (PG n. 66545/2023 della CM BO) specifica che:

- la modifica urbanistica in oggetto attua lo spostamento della dotazione a verde pubblico da via Dell'Industria in via Mattarella, allocando il verde pubblico in fregio all'abitato di Bubano
- il verde realizzato con la variante avrà una superficie maggiore rispetto a quello tolto e sarà limitrofo all'abitato

Nella documentazione presentata sono state riscontrate varie carenze e incongruenze, richiamate nelle conclusioni.

Non sono state valutate alternative alla proposta presentata.

Non è stato previsto un piano di monitoraggio.

Il progetto non interessa aree della Rete Natura 2000.

#### VALSAT

L'area sulla quale sorgerà il nuovo capannone della ditta Emmegi s.r.l. è attualmente destinata a parco pubblico territoriale e mantenuta a prato.

#### Vincoli e tutele PTM:

Zone di tutela della centuriazione

Scenario di pericolosità idraulica P2 sia Reticolo secondario di pianura che reticolo naturale principale (torrente Santerno)

Area L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione

#### ACCESSIBILITA' E TRAFFICO

In risposta alla richiesta di integrazioni del 12/07/2023 è stata fornita una integrazione alla Valsat sul tema Traffico e accessibilità, che contiene le seguenti informazioni:

- Attualmente gli addetti della ditta Giemme s.r.l. di Mordano sono circa una trentina fra impiegati amministrativi ed operai.
- Il traffico veicolare generato da questi addetti è circa di una decina di autovetture in quanto alcuni raggiungono la ditta con la bicicletta, altri si organizzano per essere in 2 o 3 in auto ed alcuni arrivano in autobus a Bubano e da lì raggiungono la ditta.
- Il traffico pesante generato dall'attività è quantificabile in un mezzo ogni 2 mesi per l'approvvigionamento del legname, mentre durante la settimana mediante piccoli furgoni vengono portati a destinazione gli infissi prodotti.
- La rete stradale attuale è assolutamente idonea a sostenere questo traffico in quanto sia via dell'artigianato (accesso attuale della ditta Giemme) sia via dell'industria (accesso

futuro) sono larghe circa 9 m.

- Con la costruzione del nuovo capannone la situazione attuale non subirà modifiche in quanto non saranno variati né il numero degli addetti né il ciclo di produzione ma il nuovo capannone ha solo lo scopo di poter avere un'area di lavoro più grande e consona al tipo di manufatti che vengono prodotti.
- Conseguentemente la rete stradale attuale sarà idonea anche per il traffico futuro.
- Al fine, comunque, di ridurre il proprio impatto ambientale, la ditta Giemme si è già adoperata presso il Comune di Mordano per chiedere una fermata del trasporto pubblico a servizio della zona artigianale in cui la stessa ditta risiede.

## RUMORE

In base alla classificazione acustica eseguita dal Comune di Mordano, l'area interessata dal progetto ricade all'interno della Classe V (limite di immissione sonora diurno/notturno 70 dB(A) / 60 Db(A)).

E' stato presentato uno Studio di impatto acustico.

I ricettori maggiormente impattati nelle vicinanze sono uffici ed un'abitazione presenti ad est, sud ed ovest rispetto alla posizione delle sorgenti in progetto.

All'interno del nuovo edificio saranno posizionati macchinari e postazioni di lavoro, ed all'esterno, lungo il lato est, saranno ubicati un impianto di aspirazione, costituito da un ventilatore ed un camino, una bricchettatrice ed un macinatore. Le macchine funzioneranno solo in orario diurno, e, date le loro caratteristiche, tali sorgenti di rumore si possono considerare fisse.

Le rumorosità generate dalle macchine sono state ricavate dalle schede tecniche per quanto riguarda l'impianto di aspirazione e la bricchettatrice; per quanto riguarda il macinatore, non avendo dati, si è scelto di utilizzare la potenza sonora massima per ottenere la verifica dei limiti di emissione specificando che in fase di scelta della macchina la proprietà dovrà considerare tale limite.

L'indagine fonometrica è stata svolta il giorno 13 aprile 2023.

Il microfono è stato posizionato a circa 4,0 m di altezza ad almeno 1 m di distanza da ogni superficie riflettente.

Dalle misure effettuate si evince che i livelli di rumorosità misurati sono attualmente entro i limiti di immissione di cui alla classificazione acustica (70 dBA).

La stima dei livelli sonori generati presso i ricettori per la fase di esercizio è stata eseguita con il modello previsionale Soundplan (versione 8.1).

La verifica del limite di immissione assoluto è stata verificata calcolando la pressione sonora delle sorgenti ai ricettori sommata al rumore residuo.

La verifica del limite di immissione assoluto ai ricettori ha portato questi risultati

Ricettore	Punto di misura	Leq residuo corretto e arrotondato [dBA]	Leq sorgenti calcolato [dBA]	Livello Ambientale	Limite di immissione di zona	Verifica
R1	PM1	53,5	29,8	53,5	70	VERIFICATO
R2	PM2	59,5	53,5	60,5	70	VERIFICATO
R3	PM3	56,5	54,3	58,5	70	VERIFICATO
R4	PM4	58,0	55,6	60,0	70	VERIFICATO

Ricettore	Punto di misura	Leq residuo corretto e arrotondato [dBA]	Leq sorgenti calcolato [dBA]	Livello Ambientale	Limite di immissione di zona	Verifica
R5	PM4	58,0	46,7	58,3	70	VERIFICATO
R6	PM1	53,5	36,8	53,5	70	VERIFICATO
R7	PM2	59,5	55,5	61,0	70	VERIFICATO

La verifica del limite di immissione differenziale ai ricettori è risultata positiva

La Relazione acustica riporta che le simulazioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge, ovvero dei limiti assoluti (emissione ed immissione) e del criterio differenziale durante il periodo diurno.

Pertanto, le valutazioni effettuate hanno permesso di verificare la compatibilità acustica dell'intervento di progetto con la normativa vigente.

Il 27/09/2023 è stata fornita una integrazione alla relazione di impatto acustico, che contiene una nuova campagna di misure con il conteggio del traffico delle strade che sono ubicate attorno alla posizione dello stabilimento attuale e dell'ampliamento.

L'integrazione specifica inoltre che, per esigenze legate alla produzione, la proprietà ha deciso di lasciare nella posizione attuale due delle tre sorgenti esterne che erano indicate nella precedente relazione e di posizionare all'esterno del nuovo capannone solo il silos di raccolta dei trucioli.

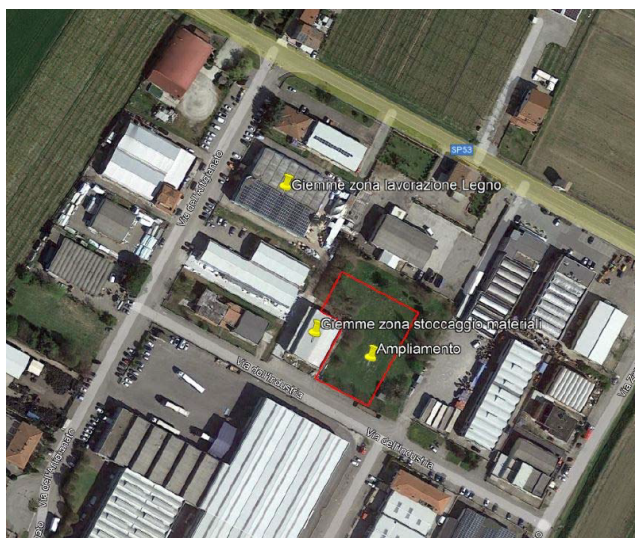


Figura 1. Inquadramento territoriale

Vengono inoltre individuati ulteriori recettori.

All'esterno del nuovo edificio, lungo il lato est, saranno ubicati solo un impianto di aspirazione, costituito da un aspiratore ed un silos e una caldaia per bruciare i trucioli recuperati.

All'interno del capannone verranno installate due nuove macchine ad utilizzo continuo, una sezionatrice ed un centro di lavoro a controllo numerico mentre nel resto del capannone verranno allocati i punti di assemblaggio infissi ed alcune macchine già in proprietà dell'azienda ad utilizzo saltuario.

La nuova indagine fonometrica è stata svolta il giorno 14 settembre '23.

L'indagine si è svolta durante l'orario di punta della mattina 7:30 – 9:30 con il conteggio del traffico lungo la via Cavallazzi Sp 53 punto P5 la via dell'artigianato punto P6 e via dell'industria punto P7.

Successivamente è stato verificato il rumore che esce dai portoni dello stabilimento esistente e la rumorosità generata dal compressore e dal silos.

Dopo le 10 della mattina (in orario di morbida del traffico) sono state eseguite le misure del rumore residuo ai 4 ricettori R1, R2, R3 ed R4 in cui risulta necessario verificare anche il criterio differenziale.

li livelli di rumorosità misurati sono risultati entro i limiti di immissione di cui alla classificazione acustica (70 dBA).

Per quanto riguarda il traffico lungo la Sp 53, sulla base dei dati monitorati è stato ricavato il traffico relativo all'ora di punta (T ora di punta) ed è stata ricavata la grandezza "Traffico Giornaliero Medio".

Il nuovo Studio acustico conclude che:

- il contributo complessivo delle sorgenti sonore risulta inferiore di oltre 10 dBA rispetto al limite di immissione (pari a 70 dBA) per tutti i ricettori
- Il contributo delle sorgenti sonore dell'attività in facciata ai ricettori abitativi risulta inferiore a 50 dBA pertanto il criterio differenziale risulta verificato a prescindere dall'entità del rumore residuo.

Sempre in fase di richiesta di integrazioni era stato chiesto anche di integrare lo Studio di impatto acustico con una valutazione dell'impatto del traffico indotto dall'ampliamento.

In risposta è stato dichiarato (PG 56810 del 27 09 2023 risposta integrazioni\_VALSAT\_traffico\_accessibilità) che non ci sarà un traffico indotto dalla costruzione del nuovo capannone e che quindi non risulta necessario integrare la relazione di impatto acustico.

ARIA

La matrice non è stata valutata.

ACQUE

L'area destinata a progetto ricade all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Santerno.

L'area destinata a progetto ricade all'interno dello scenario di pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra i 100 e 200 anni) del PGRA

Il documento di VALSAT riporta che il fabbricato sarà sopraelevato di 20 cm rispetto al piano campagna attuale.

Il documento di VALSAT riporta che al fine di valutare il rischio idraulico dell'area si considera un tirante di 14.74 cm con tempo di ritorno di 200 anni per eventi estremi di 24 ore; da progetto, la quota di rialzo dal piano campagna prevista nell'area è di 20 cm.

L'innalzamento previsto risulta quindi essere sufficiente a scongiurare l'incremento del rischio idraulico per tutta l'area di riferimento sulla base del tirante idraulico precedentemente calcolato

E' stata presentata una dichiarazione, del 27/11/2023, a firma del geometra incaricato dalla ditta Giemme srl, il quale dichiara che *"è stata affrontata una verifica tecnica in ottemperanza ai DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008 che ha dimostrato la compatibilità dell'intervento alle condizioni di rischio idraulico, sia in merito al rischio esistente che tenendo conto di eventuali aggravamenti"*.

L'area in oggetto ricade all'interno degli ambiti di controllo degli apporti d'acqua in pianura, si rende quindi necessario rispettare il principio di invarianza idraulica, come previsto dall'articolo 20 del PSAI.

Il documento di VALSAT riporta che verrà realizzata una vasca di laminazione in cemento armato per gestire il volume di laminazione generato dalla nuova superficie impermeabilizzata.

Il documento di VALSAT riporta i seguenti calcoli per la laminazione:

- La superficie impermeabilizzata totale e quindi la superficie di laminazione, sarà pari a 1703,29 (Su progetto ampliamento) + 283,51 (deposito capannone esistente) + 179,67 (zona uffici e servizi) = 2166,47 mq (0,2166 ha).
- Nello specifico, il volume di laminazione generato sarà 500 mc/ha x 0,2166ha = 108,32 mc.
- Per gestire tale volume di laminazione verrà creata anche una vasca di laminazione in

cemento armato di dimensioni 4 m x 14m x 2 m(h) per un totale di 112 mc.

#### SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area in oggetto si trova tra i 18 e i 17 m s.l.m., su sedimenti di piana alluvionale, appartenenti al Subsistema di Ravenna (AES8). L'idrogeologia dell'area è rappresentata principalmente dal canale Emiliano Romagnolo ubicato a nord dell'area, che scorre in direzione O-NO a E-SE. In prossimità dell'area indagata è presente lo Scolo Zaniolo che scorre in direzione N-NE a S-SO.

L'indagine è stata eseguita mediante l'esecuzione di cinque prove penetrometriche statiche con piezocono CPTU e l'acquisizione di una prova tomografica HVSR

Dal punto di vista litostratigrafico, oltre il primo livello superficiale di terreno di riporto (A), le prove hanno evidenziato la presenza di terreni limoso sabbiosi o limoso argillosi (B) a consistenza/addensamento medio alto fino a circa 4,0/5,5 m di profondità; al di sotto sono presenti argille limose (C) fino a circa 8,0/9,0 m, seguite da uno strato di limi argillosi (D) fino a 12,0/12,5 m. Al di sotto sono presenti argille limose (E) fino alla profondità di circa 16,0 m da piano campagna. Le prove si sono fermate a rifiuto su uno strato sabbioso addensato (F).

La falda superficiale è stata individuata a profondità comprese tra 2,4 e 2,9 m.

in base ai dati ottenuti dalle indagini geognostiche in sito si classifica il terreno di fondazione del fabbricato come appartenente alla categoria C - Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.

Le verifiche a liquefazione sono state effettuate sui valori ottenuti dalle prove CPT; lungo tutta la verticale di terreno indagata è stato ottenuto un potenziale di liquefazione compreso tra 2,1 e 5,8 ovvero compreso tra basso e medio.

#### ELETTROMAGNETISMO

E' presente un elettrodotto di media tensione (MT) passante per via dell'Industria, interrato, che dista circa 8 metri dal confine dell'area.

La DPA massima prevista per le linee di alta tensione è di 5.10 m, quindi ricade ampiamente all'interno della distanza presente tra elettrodotto interrato e confine dell'ambito oggetto di intervento, senza tenere conto che la linea presente in via dell'Industria è di media tensione, per la quale solitamente sono previste DPA inferiori.

La cabina di trasformazione esistente ha una distanza di prima approssimazione (DPA) al massimo di 2 m e pertanto esterna al nuovo fabbricato.

L'ambito non ricade entro il raggio di 500 metri di nessuna antenna per la radiodiffusione sonora e televisiva.

Le informazioni relative alla collocazione delle Sorgenti CEM ad alta frequenza sono state desunte sulla base di cartografia reperibile sui SIT dell'ARPA Emilia-Romagna (stazioni SRB), e dal PSC del Comune di Imola nonché tramite sopralluoghi in campo.

Le stazioni radio base più vicine all'area in oggetto si trovano presso il cimitero di Bubano, a 940 m di distanza, ed il cimitero di Mordano, ad 1 chilometro di distanza

Data la distanza di almeno 940 m delle sorgenti rispetto all'area in oggetto, non possono sussistere problemi di inquinamento elettromagnetico

#### INQUINAMENTO LUMINOSO

In risposta alla richiesta di integrazioni del 12/07/2023 è stato specificato che per l'illuminazione esterna del nuovo fabbricato saranno installati sulle pareti del fabbricato indicativamente n. 9 proiettori potenza max 120 W sorgente luminosa LED ottica asimmetrica temperatura di colore 3000°K. Tali proiettori saranno installati con inclinazione 0 gradi per evitare emissione di luce

“verso l’alto” e verso le abitazioni presenti nelle vicinanze.

#### ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L’area ricade in Zona di tutela della centuriazione ed è classificata di livello 2 come ad “Alta potenzialità archeologica” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Mordano.

Questi aspetti non sono stati valutati.

#### VERDE

Questa matrice non è stata valutata.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG n. 70632/2023 della CM BO):

**ARPAE – Distretto di Imola** (parere del 31/10/2023) esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. lo scarico della vasca di laminazione, prima della confluenza nel corpo idrico superficiale, dovrà essere dotato di sistema di intercettazione (saracinesca) in grado di bloccare lo scarico in caso di eventi accidentali che possano convogliare acque contaminate al corso d’acqua superficiale;
2. all’interno delle estensioni delle DPA degli elettrodotti (linee di media tensione e cabine elettriche) esistenti ed in progetto, che dovranno essere dichiarate dal gestore degli stessi, non siano realizzate aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l’infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.

**Azienda U.S.L.** (pareri del 04/07/2023 e del 05/09/2023) esprime parere favorevole precisando che:

- nella destinazione urbanistica di “Parco Pubblico” dovrà essere rispettata la classe acustica specifica;
- relativamente alla realizzazione di un capannone artigianale si differisce l’espressione del parere di competenza in sede di Permesso di costruire.

**Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna** (parere del 24/07/2023) considerato che per quanto attiene i lavori di ampliamento del capannone, l’ambito in esame ricade nell’area classificata di livello 2 come ad “Alta potenzialità archeologica” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Mordano, si esprime in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d’opera secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

**Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** (parere del 31/07/2023) esprime parere favorevole all’intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- dimensionare l’impianto di sollevamento per lo svuotamento della vasca interrata in modo tale da avere allo scarico una portata non superiore a 15 l/s per ettaro dell’intera superficie del lotto (circa 6 l/s);
- ridurre il diametro della condotta di scarico a gravità da DN250 a DN160.

In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del

Reno del 25/01/2009, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, comunica, che per detti tempi di ritorno, si ritiene che possano verificarsi esondazioni derivanti dalla rete idraulica consorziale con un tirante d'acqua di 50 cm rispetto alla quota stradale della via dell'Industria, indicata nel piano quotato con il valore 0,29, allegato all'istanza di cui all'oggetto. Pertanto, ai fini del non incremento del rischio idraulico la progettazione del nuovo ampliamento e di eventuali manufatti sensibili dovrà quindi tener conto della quota sopra indicata.

Relativamente alla realizzazione del nuovo parco pubblico, area sgambatura cani e orti in via Mattarella, esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, con la prescrizione di mantenere libera la fascia di rispetto in sinistra idraulica dello scolo consorziale "Fossa Influyente nell'Umido". Tale fascia non potrà quindi essere utilizzata per il transito di terzi né per la sosta di veicoli e/o il deposito di materiale e attrezzature.

**SNAM RETE GAS Spa** (parere del 30/06/2023) comunica che, sulla base della documentazione tecnica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà.

**HERA Spa** (parere del 12/07/2023) comunica che nulla osta all'intervento in oggetto con le osservazioni e prescrizioni dettagliate nel parere stesso. In particolare chiede di ripresentare la Relazione Idraulica di verifica dell'invarianza idraulica, in quanto la corretta Superficie oggetto di laminazione da considerare, è quella totale del lotto (5513 mq); dovrà inoltre essere presentato il calcolo di dimensionamento della bocca tarata da prevedere per lo scarico delle acque meteoriche nella fognatura esistente. Per quanto riguarda il Servizio energia elettrica, chiede di rivedere il progetto prevedendo il frazionamento di un'area per la cabina, che dovrà rimanere di proprietà pubblica.

L'area da frazionare, fino a via dell'Industria, dovrà prevedere i confini sui lati Nord/Est/Ovest ad almeno 1,5 metri dalla cabina.

Con comunicazione del 27/11/2023 (PG n. 70632/2023) in risposta a una richiesta di integrazioni della CM BO, il Comune di Mordano ha dichiarato che:

- il parere Autorità di bacino distrettuale del fiume Po non è dovuto. Dopo un riscontro telefonico con l'arch. Zovoli è stato confermato che il parere non è acquisibile. L'autorità si è già espressa con un decreto il 98/2017 che esclude di esprimere parere di natura urbanistica in quanto la norma del Decreto legislativo 152/2006 che ne definisce le competenze non riporta questa attività.
- il parere del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna si ritiene non dovuto perché le norme dello PSAI richiedono un parere per le fasce di pertinenza fluviale, quelle aree sono esterne a tali fasce, mentre per le varianti fuori dalle fasce lo psai sembra escludere la necessità di pareri. Fra l'altro la modifica riguarda un'area interclusa nelle aree produttive all'interno del territorio urbanizzato, quindi non rappresenta una modifica al al perimetro urbanizzato.

### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpaè predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;

in esito alla istruttoria anzi descritta

### **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 della LR 24/2017 per l'ampliamento di un capannone produttivo, presentato dalla ditta GIEMME s.r.l., con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Il procedimento unico viene presentato ai sensi dell'Art. 53 della LR 24/2017, lett. a) e b), in quanto ha due oggetti:

- ampliamento di un edificio a destinazione produttiva, presentato dalla ditta GIEMME s.r.l.;
- incremento di area verde pubblica nella frazione di Bubano.

L'ampliamento dell'attività produttiva prevede la riclassificazione ad uso produttivo di un'area di 4.188 mq attualmente destinata dal RUE a Verde pubblico attrezzato e l'ampliamento di un edificio attualmente ad uso magazzino di 465 mq di SU per portarlo a 2.333,74 mq. di SU.

In risposta a una richiesta di chiarimenti della CM BO è stato escluso l'insediamento di funzioni logistiche.

Il secondo oggetto prevede la realizzazione di un'area verde destinata a parco pubblico ed a dotazioni territoriali quali area di sgambatura cani e orti su un terreno di circa 4.000,00 mq identificato al catasto terreni al foglio n.15 mappale 945 sito in via Piersanti Mattarella in località Bubano adiacente al parco pubblico "Europa" e nelle immediate vicinanze del cimitero.

L'area è attualmente classificata dal RUE in parte come AUC\_D Ambiti consolidati dei centri minori, in parte come D\_N. Ambiti potenziali per nuove dotazioni pubbliche e in parte come MOB\_N Viabilità di previsione.

In deroga a tale classificazioni vengono ammessi nell'area gli usi previsti nelle zone:

PSC zona "D- Attrezzature e spazi collettivi esistenti di maggiore rilevanza",

RUE zona "D\_F.c verde pubblico attrezzato"

In base alla relazione tecnica e alla documentazione di Valsat, la richiesta di ampliamento riguarda la ditta GIEMME srl, che ha sede in via dell'Industria e si occupa della produzione di controtelai coibentati per porte e finestre. In via dell'Industria risulta però al momento presente solo un capannone a uso magazzino.

Nell'integrazione alla relazione acustica (PG 56810 del 27/09/2023 Impatto acustico Giemme Mordano rev 01) viene esplicitato che l'attività produttiva si svolge attualmente nei capannoni siti in un lotto limitrofo, che risultano però occupati dalla ditta EMMEGI srl con sede in via dell'Artigianato.

Si rimanda alla CM BO la verifica della ragione sociale della ditta in ampliamento e della corretta applicazione dell'art. 53 della LR 24/17.

La Relazione tecnica afferma che l'ampliamento viene proposto *"per esigenze di crescita dell'azienda,(...) per accogliere ulteriori circa n° 20 lavoratori, suddivisi tra area di lavoro/stoccaggio, personale tecnico ed impiegati"*.

Sulla base di questa affermazione è stato chiesto di integrare la relazione acustica con le valutazioni relative agli apporti sonori del traffico indotto dall'incremento di dipendenti e della

produzione.

Nella risposta del 27/09/2023 alla richiesta di integrazioni si afferma che *“Con la costruzione del nuovo capannone la situazione attuale non subirà modifiche in quanto non saranno variati né il numero degli addetti né il ciclo di produzione ma il nuovo capannone ha solo lo scopo di poter avere un’area di lavoro più grande e consona al tipo di manufatti che vengono prodotti”*, contraddicendo la Relazione tecnica.

Si raccomanda di effettuare un monitoraggio a due anni dal termine dei lavori di ampliamento per verificare l’effettivo numero di dipendenti e rivalutare gli impatti su traffico e rumore.

Per quanto riguarda il nuovo parco pubblico da realizzare a Bubano in via Mattarella, la documentazione presentata specifica che si tratta del trasferimento di una dotazione di verde pubblico esistente. I documenti risultano però contraddittori in relazione alla dotazione da spostare:

- nel parere urbanistico espresso dal Responsabile del Servizio Area Territorio del Comune di Mordano (PG n. 66545/2023 della CM BO) si specifica che *“la modifica urbanistica in oggetto attua lo spostamento della dotazione a verde pubblico da via Dell’Industria in via Mattarella”*;
- nella Relazione di Variante aggiornata (PG 56810 del 27/09/2023) viene specificato che il verde pubblico che viene spostato è quello di Via Zaniolo, riclassificato a DEA con la variante al RUE n. 6/2019.

Si rimanda alla CM BO la verifica degli aspetti di cui sopra, evidenziando la necessità che la perdita del verde pubblico attualmente presente in via dell’Industria venga interamente compensata dalla creazione di un’adeguata area a verde pubblico in altra sede.

Tra gli usi ammessi è previsto anche un d9) Residenza per proprietario, custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva.

Trattandosi di un’area inserita in un contesto a destinazione produttiva, si raccomanda di escludere l’uso residenziale per evitare l’impropria commistione tra usi residenziali e produttivi.

La SP a verde profondo che viene proposta nel progetto rappresenta lo 0,5% della SF.

Il resto della permeabilità viene attribuita a un piazzale ghiaiato di 2.141 mq computati come permeabili al 100%. Tuttavia, nel suo parere, Hera chiede di ripresentare la Relazione Idraulica di verifica dell’invarianza idraulica, in quanto la corretta superficie oggetto di laminazione da considerare, è quella totale del lotto (5513 mq).

Considerando anche l’attuale classificazione del lotto in oggetto come Verde pubblico, si chiede di modificare il progetto per garantire il mantenimento della superficie a permeabilità profonda prescritta dal RUE.

Gli aspetti relativi alla matrice Verde dell’area destinata ad ospitare l’ampliamento della GIEMME non sono stati valutati.

L’ampliamento comporta la perdita di un’area a verde pubblico che si trova attualmente circondata da edifici produttivi ma è anche al servizio di un edificio residenziale presente in prossimità del lotto su via dell’Industria.

Attualmente lungo il perimetro dell’area destinata all’ampliamento sono presenti numerosi alberi, che non compaiono nelle planimetrie di progetto e che dalle immagini di Google appaiono di discrete dimensioni e in buono stato vegetativo.



Si raccomanda di integrare la documentazione di progetto nella Relazione di sintesi con un rilievo puntuale della vegetazione esistente nel lotto destinato all'ampliamento, completa di un bilancio degli eventuali abbattimenti.

Considerata la necessità di preservare la quantità di superficie a permeabilità profonda prescritta dal RUE e la presenza dell'edificio a uso residenziale, si ritiene opportuno individuare tale superficie lungo i confini del lotto, mantenendo a verde una fascia sufficiente a preservare gli esemplari arborei esistenti.

Per quanto riguarda eventuali abbattimenti nella parte interna del lotto, questi dovranno essere compensanti da reimpianti, secondo quanto previsto dal Regolamento del verde comunale. Qualora non fosse possibile reimpiantare nel lotto un numero di esemplari sufficiente a compensare gli abbattimenti, si chiede di effettuare i reimpianti nella nuova area destinata a verde pubblico o in altre aree di proprietà comunale.

L'area è interessata da pericolosità P2 sia sul reticolo secondario che su quello principale.  
Il Comune ha dichiarato che i pareri dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e del Servizio

sicurezza territoriale e protezione civile non sono dovuti.

Il documento di Valsat riporta che al fine di valutare il rischio idraulico dell'area si è considerato un tirante di 14.74 cm con tempo di ritorno di 200 anni per eventi estremi di 24 ore e che il fabbricato sarà sopraelevato di 20 cm rispetto al piano campagna attuale.

Nel suo parere del 31/07/23 il Consorzio di Bonifica, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, ha comunicato che per detti tempi di ritorno possono verificarsi esondazioni derivanti dalla rete idraulica consorziale con un tirante d'acqua di 50 cm rispetto alla quota stradale della via dell'Industria, indicata nel piano quotato con il valore 0,29, allegato all'istanza di cui all'oggetto. Ha quindi prescritto che, ai fini del non incremento del rischio idraulico la progettazione del nuovo ampliamento e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

Il 27/11/2023 è stata presentata una dichiarazione a firma del geometra incaricato dalla ditta Gemme srl, il quale dichiara che *"è stata affrontata una verifica tecnica in ottemperanza ai DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008 che ha dimostrato la compatibilità dell'intervento alle condizioni di rischio idraulico, sia in merito al rischio esistente che tenendo conto di eventuali aggravamenti"*

Non viene tuttavia specificato se il progetto è stato adeguato alla prescrizione espressa dal Consorzio di Bonifica.

Si ricorda che l'Amministrazione proponente deve farsi carico di garantire la sicurezza dei nuovi utilizzi dell'area in relazione alla pericolosità idraulica della stessa.

Si raccomanda che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

Si chiede di chiarire, di integrare la documentazione progettuale e di esplicitare in convenzione l'obbligo di innalzare il piano di calpestio ad una quota adeguata alla messa in sicurezza rispetto al tirante idrico comunicato dal Consorzio di Bonifica.

L'area ricade in Zona di tutela della centuriazione ed è classificata di livello 2 come ad "Alta potenzialità archeologica" nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Mordano. Questi aspetti non sono stati valutati.

Si rimanda al parere espresso dalla Soprintendenza e si raccomanda di integrare nella Dichiarazione di sintesi.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali<sup>1</sup>**

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI  
AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 126 del 14/12/2021 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021 poi prorogati con D.D.G. n. 100/2023.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.